

play-off

VOLLEY

Eliminate Macerata e Milano Modena-Treviso, "solita" finale

Kerakoll Modena-Sisley Treviso, come l'anno scorso. È questa la finale per lo scudetto del volley 2003. Nella gara 5 delle semifinali giocate ieri gli emiliani, campioni d'Italia uscenti, hanno battuto la Lube Macerata 3-1. Mentre nell'altro incontro i veneti guidati da Bagnoli hanno sconfitto 3-0 (pur soffrendo) contro l'Aystel Milano. Da mercoledì a Modena scattano le finali, che si giocheranno al meglio delle 5 partite.



Dalla notte dei tempi al Parco dei Daini, il volano fa giocare tutti

A Roma esibizione di badminton, gioco codificato in Inghilterra nel 1860 ma nato in Asia nel 3000 a.C.

Francesca Sancin

Da bambini ci abbiamo giocato tutti. Il badminton - o volano, come si chiama da noi - è catalogato nella memoria collettiva sotto la voce "scampagnate". La racchetta leggera e allungata e quella strana pallina col retino di plastica - che restava in aria come per magia - fanno rima con le magliette a righe macchiate di gelato e la mamma che ci raccomandava, con l'indice puntato, di non sudare. Ci divertivamo perché era più facile del tennis: bastava prendere la racchetta in mano per sentirsi campioni. Contavamo i rimbalzi facendo a gara coi dispetti del vento. Così, con la complicità, forse, di un po' di nostalgia, ieri molti romani si sono fermati al Parco dei

Daini, per fare due scambi a badminton, grazie a una delle manifestazioni patrocinate dal Comune di Roma per il centenario di Villa Borghese. Una giornata dedicata alle scuole (venerdì) e due giorni di gare (ieri e sabato). Con la possibilità, per tutti, di imitare gli atleti azzurri, impegnati in un torneo dimostrativo e pronti a staccare un biglietto per Atene 2004. Dal 1992, infatti, il badminton è uno sport olimpico. «Invece di star chiusi dentro le palestre - dice Paolo Pasqualoni, Presidente del Comitato Regionale del Lazio - abbiamo scelto di scendere in piazza e far conoscere il nostro sport ai cittadini. Il volano non ha età. Quando i muscoli non scattano più, si supplisce con la tecnica». Su tutto il territorio nazionale sono circa un migliaio le società affiliate alla Federazione Italiana di Badminton, riconosciuta ufficialmente dal

Coni da ottobre 2000. Il volano è il terzo sport al mondo per numero di praticanti. E se in occidente prende il nome dall'omonimo castello inglese - dove le regole del gioco vennero codificate nel 1860 da gentiluomini vestiti di bianco e dame che scendevano in campo con cappelli a tesa larga e gonne in crinolina - in Asia il volano è uno sport di massa. Esiste praticamente da sempre: 3000 anni prima di Cristo, la pallina piumata volava già, come testimoniano alcuni graffiti su vasi cinesi dell'epoca. Cinque millenni più tardi, sullo sfondo del Museo Borghese, il volano ricama ancora nell'aria parabole eleganti. Anche sotto i colpi inesperti di chi prende in mano la racchetta per la prima volta, come la piccola Yamina: «Il colpo iniziale per me è il più difficile. Se invece batte la mamma, me la cavo decisamente meglio».

Fausto e Gino non scendono dalla sella

Una fiction su Bartali prosegue la serie di opere dedicate alla coppia d'oro del ciclismo

Laura Guerra

«Prendo una bici e andiamo, chi lo sa... andiamo alla grande, andiamo da star» cantavano i Ladri di biciclette, ed è forse anche la sintesi di ciò che è successo a Coppi e Bartali, i due miti del ciclismo che dopo aver cavalcato le strade più dure d'Europa si sono trovati ad affrontare anche quelle del cinema, della letteratura, del teatro e dello spettacolo. Risultando comunque, e sempre, vincitori.

Così, giusto a tre anni dalla scomparsa di Bartali, era il 5 maggio 2000, Ginetaccio si trova ancora in sella, questa volta grazie al copione di una fiction tv che ripropone nuovamente la sua storia sugli schermi. Snocciolata in due puntate, "L'uomo d'acciaio" del regista Alberto Negrin andrà in onda su Rai1 nel 2004, mentre le riprese inizieranno nel prossimo luglio.

Già definito anche il cast, nel quale ad interpretare il difficile ruolo del protagonista sarà Pierfrancesco Favino, che si sta già allenando per trovare la fedele impostazione in bicicletta, la giusta pedalata ma soprattutto per interpretare al meglio la personalità di un campione grintoso, tenace e generoso, anche se piuttosto schivo. Vittoria Belvedere sarà la moglie Adriana, mentre per il ruolo di Coppi si stanno ancora facendo i provini.

Uno stralcio di storia ciclistica ed italiana, dal 1935 al 1954, in una sintesi narrativa scritta dallo stesso regista insieme ad Andrea Porporati, Massimiliano e Giancarlo Governi, che va ad aggiungersi agli innumerevoli omaggi resi negli anni ai due campionissimi. Affezionato a loro, il mondo della tv e del cinema li ha tirati in ballo più volte, non solo come rievocazione, ma anche personalmente.

Nel 1948, infatti, comincia anche la loro "carriera" cinematografica e i due, impegnati nella preparazione per il Giro di Lombardia, vengono chiamati per girare "Totò al Giro d'Italia", film che ha riscosso un grande successo ed è ricordato ironicamente nella storica frase di Bartali a proposito del Principe: «Andava in bici meglio di me: all'incontrario!». Altro successo le due puntate di "Assisi Underground",



il figlio

«Ma mio padre era geloso del privato»

«È tutto sbagliato, è tutto da rifare» avrebbe forse detto Bartali sapendo della nuova fiction realizzata su di lui, uomo ironico ma poco loquace che non per niente rimproverava Coppi di parlare troppo, e soprattutto non voleva che si toccasse la sua vita privata. «Lui non ne voleva parlare» ha affermato recentemente il figlio maggiore Andrea. «Di questa fiction non siamo entusiasti, perché non viene rispettata la sua volontà. Preferiva che fosse raccontato il suo lato di atle-

ta, quello che ha percorso una media di 45000 chilometri all'anno per 27 anni, e non quello intimo, privato». «Mi ricordo quando nel 1985 uscì "Assisi Underground"» prosegue il figlio di Bartali. «nel quale si raccontava che mio padre aiutava gli ebrei portando documenti falsi nascosti nella canna della bici o che, sfruttando i suoi allenamenti in giro per il territorio, andava a vedere quanti e di che tipo erano i posti di blocco che trovava. Il regista gli telefonò e lui si

arrabbiò tremendamente. Non l'avevo mai visto così alterato. "Bartali, l'uomo d'acciaio", però, pur concentrando il racconto sull'uomo e non sull'atleta, non ci dispiace, anche perché siamo fiduciosi nel regista Negrin, vista come ha realizzato il film "Perlasca. Un eroe italiano". Poi la canzone di Conte nella quale, secondo indiscrezioni, Bartali pare non aver gradito la strofa che si riferiva al suo naso. «Beh, la canzone di Conte a papà è piaciuta. È stata scritta con garbo e

gusto» continua il primogenito di Ginetaccio. «Papà aveva un carattere borbottone, ma sapeva ironizzare. Qualche tempo fa, ad esempio, in una commedia di Bramieri c'era un gatto brontolone che era stato chiamato proprio Bartali e tempo dopo si lesse sui giornali di un cinghiale che a Colfiorito devastava tutto, ma che nessuno riusciva a catturare, battezzato anche lui col suo nome. Mio padre si divertiva a rideva sopra». I.g.



Coppi e Bartali in una foto d'epoca e in due immagini di vita privata: insieme a Ginetaccio (in alto) c'è Enzo Tortora

in breve

- **Calcio, flop dell'Arsenal Manchester campione**
I Gunners cadono in casa 3-2 contro il Leeds (reti di Henry e Bergkamp per i londinesi, di Kewell, Harte e Viduka per gli ospiti) e consegnano matematicamente il 15° titolo della Premiership allo United, che sabato aveva sconfitto 4-1 il Charlton.
- **Ciclismo, Tyler Hamilton agguanta anche il Romandia**
Dopo il successo alla Liegi, Hamilton ha dominato la cronoclausura di Losanna e si è aggiudicato il Giro di Romandia. Lo spagnolo Perez, maglia gialla fino a ieri, aveva nei confronti di Hamilton un vantaggio di 43", ma ne ha lasciati per strada 1' e 20".
- **Tennis/1, Atp di Valencia Successo di Ferrero**
Lo spagnolo, testa di serie n° 1, ha sconfitto in finale il belga Rochus per 6-2 6-4. Ferrero sarà il grande avversario di Agassi nell'Atp di Roma che inizia oggi.
- **Tennis/2, Wta di Varsavia La Mauresmo batte Venus**
La tennista francese si è aggiudicata il torneo sconfiggendo, per la prima volta, Venus Williams, costretta al ritiro per infortunio (7-6, 0-6, 0-3).
- **Atletica, torna Fiona May e vince saltando 6,34**
A Dopo 20 mesi di assenza, Fiona May è tornata ieri a gareggiare nel primo meeting «Graziano Della Valle» che si è tenuto a Pavia. Ha vinto la gara con un salto di 6,34 metri, al terzo tentativo, dopo aver compiuto due nulli.
- **Ippica, Gp di Agnoro E Tilly l'erede di Varenne**
Ad Agnoro Victory Tilly si è aggiudicato la 54ª edizione del Gran Premio, mettendo in fila Legendary Lover e Hand Gilder. Il cavallo svedese, detentore del record mondiale, centra per la prima volta questo traguardo, che gli era stato sempre soffiato da Varenne.

Peric campione Over 60

Battendo nell'ultima giornata in una drammatica partita il legnanese Carlo Barlocco, Stefano Peric di Brescia si è aggiudicato il titolo di Campione Italiano Seniores 2003.

Il torneo è stato giocato nella tradizionale sede di Ponte Arche (Trento) ed ha visto al via 38 giocatori, tra i quali molti di categoria magistrale.

Sembrava che il titolo dovesse essere appannaggio di Barlocco, dopo che Giuseppe Laco di Gorizia, uno dei maggiori favoriti della vigilia aveva perso contatto, e invece Peric con una brillante rimonta è riuscito ad agguantare il maestro legnanese sul filo di lana e a sconfiggerlo in quella che è stata una vera e propria partita spareggio per il titolo. Classifica finale: Stefano Peric punti 7 su 8; Giuseppe Laco 6,5; Carlo Barlocco, Franco Gianì (Milano) Giuseppe Gardi (Milano) 6.



Napoleone e gli scacchi

Oggi, 5 maggio, non si può non ricordare Napoleone Buonaparte. Che Napoleone giocasse a scacchi è storicamente provato, ma tuttavia fu uno scacchista mediocre, contrariamente a quanto si crede normalmente. Testimoni dell'epoca riferiscono che quando giocava al Café de La Regence muoveva i pezzi impulsivamente e soprattutto si arrabbiava quando perdeva. E tuttavia Madame De Stael nel suo "Considerazioni sui principali avvenimenti della Rivoluzione Francese", scrisse di lui: «È un abile giocatore di scacchi», aggiungendo subito dopo «il suo avversario

è il genere umano, cui egli si propone di dare scacco matto». Napoleone imparò a giocare a scacchi molto probabilmente durante gli studi alla scuola militare di Parigi, verso il 1784. Di lui ci sono state tramandate alcune partite, sulla cui autenticità la questione è controversa (ne riproponiamo due come partite della settimana). Le partite sono state giocate realmente, ma probabilmente le mosse non sono quelle autentiche, salvo forse per quella persa contro il famoso "Automa" il... precursore degli attuali computer; la partita fu giocata nel Castello di Schoenbrunn, presso Vienna, nel 1809. Come no-

Gonzales-Alvarez Torneo di Santa Clara (Cuba) 2003



Soluzione
Colpo d'occhio! Basta un po' di colpo d'occhio per una soluzione che, a posteriori, è quasi banale: 1. Tf5+! g:f5; 2. Tf5 scacco matto!

to l'Automa non era una vera macchina, poiché al suo interno si nascondeva un uomo; ma ovviamente Napoleone non lo sapeva e alla fine, sconfitto, buttò all'aria i pezzi e se ne andò sicuro in volto tra l'imbarazzato silenzio dei presenti. La partita della settimana Napoleone - Automa. = 1. e4 e5 2. Df3 Cc6 3. Ac4 Cf6 4. Ce2 Ac5 5. a3 d6 6. 0-0 Ag4 7. Dd3 Ch5 8. h3 Ae2 9. D:e2 Cf4 10. De1 Cd4 11. Ab3 Ch3 12. Rh2 Dh4 13. g3 Cf3 14. Rg2 Ce1 15. Te1 Dg4 16. d3 A:f2 17. Th1 D:g3 18. Rf1 Ad4 19. Rg2 De2 20. Rd1 Dh1 21. Rd2 Dg2 22. Re1 Cg1 23. Cc3 A:c3 24. b:c3 De2 matto.

Contessa di Remusat - Napoleone (giocata probabilmente nel periodo dei Cento Giorni; da notare che in partita Napoleone aveva i pezzi bianchi pur muovendo per secondo, dato che all'epoca si pensava che il nero fosse il colore fortunato. La partita fu pubblicata per la prima volta nel 1845 dalla rivista scacchistica francese *Palamède*) = 1. e4 e5 2. d3 Cf6 3. f4 Cc6 4. f:e5 C:e5 5. Cc3 Cf4 6. d4 Dh4 7. g3 Df6 8. Ch3 Cf3 9. Re2 C:d4 10. Rd3 Ce5 11. R:d4 Ac5 12. R:c5 Db6 13. Rd5 Dd6 matto. Calendario Due appuntamenti tradizionali in programma questa settimana: dal 9 all'11 maggio il festival di Salsomaggiore (Parma) tel. 0524.574948; e dal 10 al 18 maggio il festival di Lacona sull'Isola d'Elba, tel. 0565.964054. Semilampo di domenica 11: Novara, tel. 0321.862603; Bergamo, Circolo Excelsior, undicesimo G.P. "Remaplast", tel. 035.225155; Ponte in Valtellina (Sondrio), combinata valtellinese (mattino lampo 5 minuti, pomeriggio semilampo), tel. 0342.511885. Aggiornamenti e dettagli sui siti www.federscachi.it e www.italiascacchistica.com.